

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE
DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA
TRASPARENZA
SUL PIANO TRIENNALE 2023-2025**

**ORDINE NAZIONALE DEGLI ATTUARI
29 gennaio 2024**

Redatto da dott.ssa Simona Parise, in qualità di Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa

Premessa

Il presente documento costituisce la Relazione predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 1, co. 14 della legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ai sensi dei decreti legislativi attuativi alla legge stessa collegati (in particolare il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche").

Il documento illustra pertanto l'attività svolta nel corso del 2023 in materia di anticorruzione e trasparenza dall'Ordine Nazionale degli Attuari (di seguito ONA) nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali.

Si evidenzia che l'ONA, ente pubblico non economico, in assenza di personale dipendente e dirigenziale, deve necessariamente conferire l'incarico di Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ad un Consigliere.

A questo proposito, l'attuale Consiglio dell'ONA, insediatosi il 28 settembre 2021 in seguito alle elezioni avvenute in data 23 giugno 2021, con la seduta consiliare del 13 Dicembre 2021 ha eletto la dott.ssa Simona Parise, Consigliere privo di deleghe gestionali, quale nuovo Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Contesto di riferimento

La legge 190 e i Decreti Legislativi attuativi ad essa collegati, si applicano alle Amministrazioni Pubbliche così come definite dal Decreto Legislativo n. 165/2001 ivi compresi, pertanto, gli enti pubblici non economici nazionali. Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 68/1986 ricomprende nel comparto del personale degli enti pubblici non economici, il personale degli ordini e dei collegi professionali.

L'Ordine Nazionale degli Attuari, è tenuto pertanto ad attuare tutti gli adempimenti previsti dalla legge in materia di anticorruzione e trasparenza. Con la Delibera n.777 del 24 novembre 2021 tuttavia l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha previsto specificamente per gli ordini ed i collegi professionali delle semplificazioni rispetto alla normativa primaria in materia di Trasparenza e, per gli enti con meno di 50 dipendenti, ha introdotto la possibilità di adottare alcune semplificazioni anche nella predisposizione dei Piani Triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'organizzazione e le risorse

L'esigua numerosità degli Attuari presenti sul territorio nazionale, ha indotto il legislatore ad istituire un unico Ordine professionale nazionale. Pertanto ad oggi esiste:

- un Consiglio Nazionale degli Attuari (CNA) costituito da quindici componenti che rimangono in carica per cinque anni, di cui un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario e dodici Consiglieri. Il CNA svolge attività di natura istituzionale in adempimento ai compiti riconosciuti dalle norme vigenti;
- un Consiglio dell'Ordine Nazionale degli Attuari (ONA) costituito da undici componenti che rimangono in carica per quattro anni, di cui un Presidente, un Tesoriere, un Segretario e otto Consiglieri. All'ONA sono demandate per lo più attività di natura gestionale.

Si evidenzia che l'ONA non ha nella propria dotazione organica alcuna figura dirigenziale né alcun dipendente, ciò a causa del ridotto numero di attuari presenti sul territorio nazionale che, con il solo versamento della quota di iscrizione, non permette la disponibilità di risorse economiche sufficienti per la retribuzione contrattuale di personale dipendente. Per lo stesso motivo, i componenti dell'ONA sopra richiamati svolgono le loro attività su base volontaria, non percependo nessuna retribuzione né gettone di presenza per le attività svolte. Possono percepire, eventualmente, rimborsi per spese di trasferta dietro presentazione dei relativi giustificativi (biglietti di viaggio etc.).

L'attività svolta in materia di anticorruzione e trasparenza

Il Responsabile PCT, in continuità con quanto fatto in passato, ha proceduto ad analizzare le attività svolte dall'ONA nell'espletamento delle proprie funzioni istituzionali, confermando la mappatura delle attività e dei rischi già effettuata.

In particolare sono state individuate le seguenti tipologie di attività/processi:

- Attività amministrativa
- Attività consultiva
- Attività di formazione
- Attività di indirizzo
- Attività di organizzativa
- Attività di vigilanza

all'interno delle quali sono stati individuati i sotto-processi seguiti nell'espletamento delle funzioni, con l'evidenza dei possibili eventi corruttivi insiti in ciascun processo.

E' stato analizzato ciascun rischio corruttivo mappato, verificando la presenza di presidi ovvero di misure preventive in atto volte a mitigare lo stesso. Si è infine utilizzato un metodo di tipo *risk self assessment* per attribuire un livello numerico ai rischi, al netto degli eventuali presidi in essere.

Il metodo prevede l'assegnazione di un punteggio numerico da 0 a 5 ai seguenti elementi:

- la probabilità di verificarsi del rischio, analizzata dal punto di vista della discrezionalità e facilità a realizzare l'evento corruttivo,
- l'impatto che il verificarsi potrebbe generare, analizzato dal punto di vista economico, organizzativo e reputazionale.

Il risultato congiunto della probabilità e dell'impatto di un possibile evento corruttivo riassume il livello di rischiosità.

La mappatura dei rischi e il livello così determinato hanno permesso di stabilire una prioritizzazione e di definire possibili misure e controlli da implementare per ridurre il rischio.

La definizione di un piano di sviluppo delle azioni da implementare è stato oggetto del Piano Triennale 2023-2025 adottato con delibera del Consiglio dell'ONA in data 31 gennaio 2023. Con delibera del 29 gennaio 2024, contestualmente all'approvazione della presente Relazione il Consiglio dell'ONA, in assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative o disfunzioni amministrative, ha deciso di confermare il suddetto Piano Triennale anche per il 2024.¹

¹ Ai sensi della delibera ANAC n.777 del 24 novembre 2021, fermo restando la durata triennale del PTPCT, agli ordini professionali con meno di cinquanta dipendenti è consentito confermare annualmente, con apposito atto, il Piano in vigore, in assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative.

Il Piano e la mappatura dei rischi con le valutazioni sono riportate nell'area Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ordine.

Nel corso del 2023, in relazione alle analisi svolte sulle attività dell'Ordine, si è proceduto con le seguenti attività:

- tenuto conto che le spese sostenute dai componenti del Consiglio e dagli attuari facenti parte dei Gruppi di Lavoro e Commissioni in relazione alle attività svolte per l'Ordine anche nel corso del 2023 sono risultate piuttosto contenute, è stato possibile effettuare un controllo puntuale delle richieste di rimborso sensibilmente pervenute, con la verifica della regolarità in base alla procedura dei rimborsi in vigore;
- controllo di regolarità contributiva per un campione casuale di iscritti, che ha evidenziato la regolarità di tutte le matricole in base alle norme e ai criteri previsti dall'Ordine.

In merito alla Trasparenza, nel corso dell'anno il responsabile delle pubblicazioni Mario Ziantoni, Tesoriere del Consiglio ONA, ha curato la comunicazione delle attività prevalentemente attraverso il sito istituzionale, nel quale è stata implementata la Sezione "Amministrazione Trasparente" e dove sono stati pubblicati ed aggiornati i seguenti documenti:

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025
- Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022
- Analisi dei processi
- Circolare inerente il pagamento delle quote associative per il 2023
- Circolare di convocazione dell'Assemblea Annuale dell'Ordine
- Comunicati Stampa
- Rassegna stampa
- Bilancio consuntivo 2022 dell'Ordine
- Bilancio preventivo 2023 dell'Ordine
- Bilancio consuntivo 2022 della SIA (società controllata dal CNA, partecipata dall'ONA)
- Tabella riepilogativa società partecipate
- Tabelle riassuntive dei pagamenti disposti dall'Ordine, relativi indicatori di tempestività, debiti e creditori
- Contratti/incarichi assegnati per consulenze/servizi

Infine, come previsto dal Piano Triennale, si è provveduto ad un aggiornamento della Sezione Amministrazione Trasparente nel sito web istituzionale, adeguandone la struttura a quanto previsto dalla delibera ANAC 777/2021, che per gli ordini professionali prevede alcune semplificazioni rispetto alle previsioni generali del d.lgs 33/2013. Ciò si traduce in una semplificazione del cosiddetto "albero della trasparenza", che è stato riorganizzato riportando solo i "rami" relativi agli obblighi di pubblicazione effettivamente in capo agli Ordini professionali.

Valutazioni conclusive

Il Consiglio dell'Ordine Nazionale degli Attuari, seppur in assenza di personale dipendente, al fine di incentivare l'emersione di fatti corruttivi ha ritenuto opportuno segnalare sul Piano anticorruzione, che tutti i destinatari del Piano stesso possono assumere posizione di whistleblower, segnalando direttamente al Responsabile PCT le eventuali irregolarità. Le irregolarità relative al Responsabile PCT vanno segnalate direttamente al Presidente del Consiglio dell'Ordine.

Ad oggi non sono pervenute segnalazioni di irregolarità o di possibili eventi corruttivi.

Ciò considerato e tenuto altresì conto degli elementi seguenti:

- assenza di personale dirigente e dipendente
- assenza di remunerazione ai membri del Consiglio dell'Ordine (unici membri interessati dall'eventuale evento corruttivo)
- assenza di elementi di complessità nei processi mappati

si ritiene il modello di gestione della prevenzione della corruzione e della trasparenza sufficientemente adeguato, con possibili aree di miglioramento la cui sostenibilità sarà valutata con periodicità annuale in sede di pianificazione triennale.

Si rileva tuttavia una potenziale criticità derivante dalla strutturale situazione di carenza di risorse economiche e di risorse umane da destinare agli adempimenti in materia di trasparenza e all'implementazione di eventuali attività aggiuntive di controllo e monitoraggio.